

## LA BONTÀ FA NOTIZIA

*La comunità di Colà si è stretta con gioia attorno a suor Maria Sabina Belotti riconosciuta meritevole del “Premio Bulloni” di Brescia.*

Il giorno 16 dicembre a suor Maria Sabina Belotti è stato conferito il premio “Cuore Amico”, legato con altri riconoscimenti al “Premio Bulloni” che il comune di Brescia assegna ogni anno a cittadini testimoni dei valori di altruismo, generosità, civismo e accoglienza.

La cerimonia, in alto stile, alla presenza del sindaco Emilio Del Bono e di altre autorità, si è svolta a Brescia nell’Auditorium San Barnaba gremito all’inverosimile. Si deve all’interessamento dei volontari “Gruppo Mali Gavardo”, nella persona del coordinatore Gabriele Avanzi, grati della cordiale e generosa accoglienza loro riservata dalle Piccole Suore a Luanda (Angola) nel 1999 la proposta del nome della bresciana suor M. Sabina Belotti alla Commissione esaminatrice del Premio Bulloni, la quale ha riconosciuto il valore umanitario del servizio ai poveri offerto da suor M. Sabina con le sorelle della comunità nei 25 anni della sua permanenza in terra angolana. Riportiamo qui il profilo letto dal palco dell’auditorium, ascoltato e calorosamente applaudito dai numerosi presenti.

Nei 25 lunghi anni di missione, suor Maria Sabina Belotti ha saputo creare – in Angola e con l’Angola – relazioni intense, profonde, animate da rispetto e attenzione a ogni persona. Tanto che nel giugno scorso alla sua partenza per il rientro definitivo in Italia, in tantissimi si sono stretti attorno a lei come per salutare una vera “mamae”. Dopo il noviziato tra le Piccole Suore della Sacra Famiglia e dopo la scuola per infermiere, suor Maria Sabina si prepara nel 1992 alla missione in una Angola scossa dalla guerra civile. La mancanza di sicurezza, di cibo, di acqua ha segnato una lunga fase iniziale dell’impegno in Africa. Ma l’attività della missionaria non si ferma: prima la realizzazione – anche grazie all’apporto di volontari bresciani – di una scuola a Luanda, poi la collaborazione con l’ospedale della Divina Provvidenza e con i dispensari sul territorio, infine l’apertura da parte delle religiose di una seconda casa a Lucala (250 chilometri dalla capitale) dove madre Belotti viene inviata come responsabile. Anche oggi – dopo il suo rientro in patria – suor Maria Sabina non ha dimenticato la sua Angola, facendosi promotrice sul nostro territorio di iniziative di sostegno alle attività delle consorelle in Africa.

